

IL VERO GOJI (*Lycium barbarum*)

Lycium barbarum L., 1753: Coltivato e commercializzato in tutto il mondo.

È il goji propriamente detto, con frutti eduli, dolci e molto concentrati di antiossidanti, soprattutto di zeaxantina, poi di altre vitamine e altre interessanti sostanze nutritive. Sviluppo da 3 a 5 metri di altezza, se lasciato crescere in forma libera, produce un cespuglio vigoroso simile ad un rovo di rosa canina.

Presenta foglie lanceolate, sempre molto più lunghe che larghe, a margine intero e liscio. Carnose, quasi grasse, rigide al punto che se piegate, si spezzano. Fiori con 5 petali prima violetto poi subito bianchi, da cui si evolvono dei frutticini di dimensioni variabili da 1 a 3 cm di lunghezza ed 0,5-1,5 di larghezza. SEMPRE DOLCI.



Il falso Goji o GOJI DEL SUD (*Lycium chinense*)

Lycium chinense Miller 1768: Coltivato in Cina del sud ma non commercializzato.

È il falso Goji o Goji del sud o , con frutti eduli, ma amari o scarsissimamente dolci e molto acquosi. Contiene anch'esso antiossidanti, vitamine e altre interessanti sostanze nutritive, però la sua scarsissima appetibilità lo rende inutilizzabile fresco. Neppure secco si usa perché la disidratazione lo consuma del tutto lasciando solo buccia e semi. Trasformabile in succhi con aggiunta di zuccheri o per prodotti cosmetici. Sviluppo come in *L. barbarum*. Foglie ovato-lanceolate, poco più lunghe che larghe, a margine intero e liscio, spesso a lamina ondulata. Mai carnose, ed elastiche e se piegate non si spezzano. Fiori con 5 petali più corti che in *L. barbarum* e con un'area più scura centrale che conferisce alla corolla una particolare cerchiatura centrale. I frutticini da 0,5 a 1,5 cm di lunghezza ed 0,2-1 di larghezza. Non SONO quasi mai DOLCI.

